

Pațulea, Călin-Daniel

Seminario Maggiore di Blaj (Romania)

danielpatulea@yahoo.it

Zaccheo, figura simpatica ed inedita (cfr. Lc 19,1-10)

Zacchaeus, Sympathetic and Original Figure (see Luke 19:1-10)

Riassunto

Zaccheo è una figura simpatica e inedita nel Vangelo secondo Luca. Il suo incontro con Gesù diventa occasione di salvezza. Come capo dei pubblicani o pubblico peccatore, per curiosità di sapere e vedere Gesù, prende iniziativa di arrampicarsi su un sicomoro, spinto non soltanto da un desiderio estemporaneo o fugace, ma da una decisione di dover posporre tutto a quest'incontro, mettendo in pericolo la sua stessa reputazione. Guarda e allo stesso tempo è visto da Gesù, cioè l'incontro visivo, perché lo sguardo coinvolge la persona umana e diventa un mezzo di comunicazione. Prova soddisfazione per aver visto Gesù e riceve da Lui l'invito per eliminare le distanze e mettersi a diretto contatto. Abbandona il suo nascondiglio e compie un passo al quale sicuramente non poteva pensare, un passo verso il dialogo e l'avvicinamento delle persone in vista del processo educativo. Gesù dimostra che l'essere umano può essere trasformato, può rinunciare alla via sbagliata e imboccare la strada della giustizia. Il personaggio Zaccheo ha ricevuto la possibilità di sperimentare il gioioso passaggio al bene e alla giustizia, ha cambiato mentalità e comportamento, ha vissuto l'esperienza dell'amore di Dio che si interessa della sua creatura. L'esperienza del pubblicano convertito può diventare la nostra, perché pure noi possiamo incontrare il Signore nei sacramenti, nella meditazione e nell'ascolto della sua Parola.

Abstract

Zacchaeus is a sympathetic and original figure in the Gospel of Luke. His encounter with Jesus becomes an occasion for salvation. As head of the publicans or public sinner, he takes the initiative, by curiosity to know and see Jesus, to climb a sycamore-fig tree; his motive is not only a passing desire, but also a decision to postpone everything before this encounter and to risk his own reputation. He looks at Jesus and Jesus looks at him: the view of the eye implies the human person and becomes a means of communication. He is satisfied because he could see Jesus, and he receives from him the invitation to eliminate the distance and to have a direct contact. He leaves his hiding place and makes a step towards the dialogue and towards the persons in view of an educational process. Jesus shows that the human being can be transformed, can leave an erroneous way to live and can enter the street of justice. Zacchaeus has received the possibility to experience the joyful passing to virtue and justice, he has changed mentality, and he has experienced the love of God who looks for his creature. The experience of the converted publican can become our own experience, because we also can encounter the Lord in the sacraments, in meditation and in hearing to his Word.